

COMUNICATO STAMPA  
del 21 dicembre 2005

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell' Agenzia di mercoledì 21 dicembre 2005 è stata comunicata, e dato corso, alla decisione del Consiglio Nazionale dell'Unione di autosospensione dei rappresentanti dell'Unione stessa Paolini e Carlino dal Consiglio medesimo (analoga decisione è stata assunta in tutte le Sezioni Regionali).

Consci della estrema gravità della presa di posizione, sono state rappresentate, in apertura di seduta del Consiglio Nazionale, le ragioni di tale grave e sofferta decisione di autosospensione dall'esercizio della carica.

Il patto che legava i rappresentanti alle Istituzioni è stato sconsideratamente messo a repentaglio. Invece di investire sulla categoria professionale dei segretari si è progressivamente snaturato gli Organismi che tale patto dovevano tradurre in politiche coerenti e di respiro. Agenzia e Scuola più che attori di una riforma che scommetteva sui segretari sono di fatto diventate appendici di ambienti del potere romano e sono state improntate a metodi burocratici, autoreferenziali e di nessun peso politico.

Si è voluto far passare l'idea che nel caso del segretario, invece di aver la possibilità di disporre di un valore professionale per l'Amministrazione territoriale (che è centrale secondo il disegno costituzionale), si fosse in presenza di un "peso" da alleggerire, sia come presenza, sia come ruolo (blocco assunzioni, dilagare delle convenzioni; direttiva contratto svalutativa della figura). Tutto ciò mentre si assiste ad una progressiva perdita di autorevolezza del Sistema Amministrativo locale, cui si vorrebbe rimediare non rafforzandone ruolo e responsabilità ma ponendolo sotto tutela di soggetti che, in un corretto riparto delle responsabilità, sarebbero deputati ad intervenire solo in caso di patologie (procure della Corte dei Conti).

Ultima devastante e intollerabile azione: l'estensione, nello schema di TUEL licenziato dal Governo, della facoltà di nominare direttori generali esterni anche per i Comuni sotto i 15.000 abitanti.

Da ciò è scaturita la decisione di autosospendersi dalle nostre cariche negli Organi dell'Agenzia. Si è consapevoli della gravità della decisione, ma si ritiene che risponda all'interesse generale della difesa di una Pubblica Amministrazione affidabile e di qualità di lanciare un "grido" perché si abbia una tangibile inversione di rotta a tutti i livelli.

Ci si sente raggirati delle tante dichiarazioni sul valore di categorie professionali, come quella dei Segretari, smentite, poi clamorosamente dai fatti, che vanno in direzione opposta!

Nell'esprimere la posizione dell'Unione da parte dei consiglieri che la rappresentano, nella seduta del C.d.A. del 21 dicembre si è registrato l'attenzione dello stesso C.d.A. e l'impegno del Presidente Fabio Melilli a fare oggetto di discussione le questioni denunciate in tale seduta in una specifica riunione alla ripresa delle attività dopo le festività nel prossimo mese di gennaio. Muoversi in tale direzione risponde, invero, all'esigenza di ridare un ruolo politico all'Agenzia; tuttavia si deve trovare un contesto politico istituzionale (Governo, ANCI, UPI) che manifesti concretamente l'intendimento di affrontare tali questioni con ben altra attendibilità rispetto a quanto finora accaduto.

Per questo la "autosospensione" deve costituire una delle espressioni della nostra lotta per rimettere al centro dell'attenzione le questioni vere per una Amministrazione territoriale capace di rispondere ai bisogni effettivi delle nostre comunità e, in questo quadro, ridare respiro al futuro della figura chiave del Segretario.

I CONSIGLIERI  
Carlo Paolini  
Carmelo Carlino